

Novena alla gloriosa S. Margherita da Cortona

I°

Gloriosa S. Margarita, che allo scorgere l' esangue cadavere dell' ucciso vostro amante, comprendeste subito l' impurità dei vostri affetti, e convertita a Dio sinceramente, cancellaste colle lagrime le più amare, gli antichi vostri delitti: otteneteci dal gran Padre dei lumi un vivo conoscimento dei nostri passati disordini, e la grazia di ripararli colla contrizione la più sincera, la più fervorosa, la più costante.

Pater, Ave, Gloria.

Quale orror del tuo delitto,
Qual dolor ti à già contrita?
Scena orrenda! al suol trafitto
Tu il vedesti, o Margarita,
L' uom che tanto amasti un dì.
A più bello - Amor novello
Ti chiamava Iddio così.

II°

Gloriosa S. Margarita, che risoluta di riparare ad ogni costo le giovanili vostre licenze, ne facesti in pubblica chiesa una confessione solenne, e chiedendo al popolo, già da voi scandalizzato, umile perdono, vi dichiaraste meritevole di ogni castigo: otteneteci dal Padre delle misericordie la grazia di confessar sempre sinceramente ai suoi ministri tutte quante le nostre colpe, e di edificar tanto i nostri prossimi quanto li avessimo per nostra disgrazia scandalizzati per lo passato.

Pater, Ave, Gloria.

Sciolta in pianto, il crin negletto,
Di te fai pubblica accusa;
D' ogni sguardo, d' ogni detto
Chiedi a tutti umile scusa,
Chiedi a Dio la sua pietà.
Deh! con pari, pianti amari
Or tu piangere mi fa!

III°

Gloriosa S. Margarita, che consacrata interamente al ritiro, all' orazione, alle veglie, ai digiuni e ad ogni genere di austerità, piangendo fino con lagrime di sangue la passione amarissima di Gesù Cristo, meritaste di essere dalla sua bocca assicurata del perdono, allora quando vi chiamò sua pecorella sua figlia, suo trono e suo tesoro: otteneteci dal Padre di ogni consolazione la grazia di perseverare inalterabilmente nel bene incominciato e di crescere ogni giorno nel fervore del suo santo servizio onde assicurarci il perdono di tutte le colpe commesse e la predilezione ch' egli porta di veri penitenti.
Pater, Ave, Gloria.

Tu non cessi, e d' ora in ora
Cresce il duol che ti fa bella,
Ma il tuo Ben già ti rincora
Col suo dir: * Mia Poverella *
Tu, mio Trono e mio Tesoro! *
Margarita, la tua vita
E' già un' estasi d' amor.

IV°

Gloriosa S. Margarita, che provata da Dio col fuoco misterioso delle tentazioni, delle avversità e delle calunnie, soffrendo tutto con eroica rassegnazione vi mostraste sempre più fervorosa: otteneteci dal supremo Autore di tutte le virtù, la grazia di soffrire sempre in pace per amor suo tutto quello che di afflittivo e di sinistro permetterà che ci accada su questa terra.
Pater, Ave, Gloria.

Freme Satana e ti assale,
Ti circondano gli affanni;
Ma tu sempre lieta, uguale,
Non ti turbi e non ti affanni,
Ti sostiene il tuo Gesù.
Deh! ci ottieni, i veri beni
Che si eternano Lassù.

V°

Gloriosa S. Margarita, che nell' esilio come nella patria operaste col vostro esempio e colla vostra intercessione la conversione sincera di un infinito numero di peccatori: otteneteci dal supremo Dator di ogni bene la grazia di militare fedelmente sotto del vostro stendardo, onde ottenere, come voi, la consolazione dei giusti nel tempo, e la beatitudine dei Santi nell' eternità.
Pater, Ave, Gloria.

Vago fior, divina rosa,
O bellezza peregrina,
Del Signor già sei la Sposa,
Dio ti feci in Ciel Regina,
Ti ammantò del suo splendor!
Deh! c' infiamma, con la fiamma
Dell' eterno e santo Amor!